

## AVVISI

### DOMENICA 3 APRILE a San Nicolò ore 20.30

Concerto dell'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini. Saranno eseguite musiche di Johann Sebastian Bach e Wolfgang Amadeus Mozart .

### VENERDI' 8 APRILE A San Nicolò alle ore 20.45

Concerto quaresimale con il "Gruppo d'archi Veneto"  
Il concerto prevede "Adagio e Fuga" di Mozart, Stabat Mater di A. Vivaldi, interpretato del contralto Eugenia Zuin, e infine la Sinfonia n. 49 di Haydn. I brani saranno preceduti dalla lettura di versetti del Vangelo a cura di Maria Pia Zorzi.

Ingresso in base alle normative anticovid, a offerta libera: il ricavato sarà devoluto alla Caritas, per interventi a favore degli sfollati della guerra in Ucraina.

## LA PACE SI COSTRUISCE

Aperte gli occhi a visioni di pace! Parlate un linguaggio di pace!

Fate gesti di pace! Perché la pratica della pace porta alla pace.

La pace si rivela e si offre a coloro che realizzano,  
giorno dopo giorno, tutte quelle forme di pace di cui sono capaci.

## Papa Giovanni Paolo II

### ANGOLO DELLA CARITÀ

**Sono sempre più numerose le persone in difficoltà** che si rivolgono all'Emporio Solidale presso l'Istituto Zanotti per chiedere generi alimentari . Servono alimenti a lunga conservazione: tonno,olio, pelati, detersivi ecc..

Nella nostra Chiesa è sempre disponibile **LA CESTA DELLA CARITÀ** per raccogliere cibo presso l'altare del Cristo Risorto. Per chi e non è in grado di provvedere in modo diretto, può mettere offerte nella cassetta accanto alla CESTA e/o fare versamenti sul conto intestato a: SAN VINCENZO DE PAOLI, via Canoniche 13 TREVISO indicando EMPORIO SOLIDALE IBAN IT 51 Z 03069 12080 100000003041 - Intesa San Paolo TREVISO-

**GRAZIE**



# Parrocchia di San Nicolò

31100 Treviso

Tel. 0422 548626 – cell.3756324626

[parrocchiasannicolotv@gmail.com](mailto:parrocchiasannicolotv@gmail.com)

sito <http://www.sannicolotreviso.it/>

Collaborazione Pastorale della Città

**DOMENICA**

**27 Marzo 3 Aprile 2022**

### Dal Vangelo secondo Luca (Lc 15,1-3.11-32)

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamolo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».

## Un Padre che intorno vuole figli non servi

La parabola più famosa, più bella, più spiazzante, si articola in quattro sequenze narrative.

**Prima scena.** Un padre aveva due figli. Un incipit che causa subito tensione: nel Libro le storie di fratelli non sono mai facili, spesso raccontano di violenza e di menzogne. E sullo sfondo il dolore muto dei genitori, di questo padre così diverso: non ostacola la decisione del ragazzo; lo dà in sposo alla sua propria libertà, e come dote non dovuta cede la metà dei beni di famiglia.

**Secondo quadro.** Il giovane inizia il viaggio della vita, ma le sue scelte sbagliate (sperperò il denaro vivendo da dissoluto) producono una perdita di umanità: il principe sognatore diventa servo, un porcaio che ruba ghiande per sopravvivere. Allora rientra in sé, e rivede la casa del padre, la sente profumare di pane.

Ci sono persone nel mondo con così tanta fame che per loro Dio (o il padre) non può che avere la forma di un pane (Gandhi). Decide di tentare, non chiederà di essere il figlio di ieri, ma uno dei servi di adesso: trattami come un salariato! Non osa più cercare un padre, cerca solo un buon padrone. Non torna perché ha capito, torna per fame. Non per amore, ma per la morte che gli cammina a fianco paziente.

**Terza sequenza.** Il ritmo della storia cambia, l'azione si fa incalzante.

Il figlio si incammina e il padre, che è attesa eternamente aperta, lo vede che era ancora lontano e gli corre incontro.

**L'uomo cammina, Dio corre. L'uomo si avvia, Dio è già arrivato.**

E ha già perdonato in anticipo di essere come siamo, prima ancora che apriamo bocca. Il tempo dell'amore è prevenire, buttare le braccia al collo, fretta di carezze dopo la lunga lontananza.

**Non domanda: da dove vieni, ma: dove sei diretto?**

**Non chiede: perché l'hai fatto? ma: vuoi ricostruire la casa?**

La Bibbia sembra preferire storie di ricomposizione a storie di fedeltà infrangibile. Non ci sono personaggi perfetti nella Bibbia, il Libro è pieno di gente raccolta dalle paludi, dalle ceneri, da una cisterna nel deserto, da un ramo di sicomoro, e delle loro ripartenze sotto il vento di Dio.

L'ultima scena si svolge attorno a un altro figlio, che non sa sorridere, che non ha la musica dentro, che pesa e misura tutto con un cuore mercenario.

Ma il padre, che vuole figli intorno e non servi, esce e lo prega, con dolcezza, di entrare: vieni, è in tavola la vita. E la modernità di un finale aperto.

**È giusto il padre della parabola?** Dio è così? Così eccessivo, così tanto, così oltre? Sì, immensa rivelazione per cui Gesù darà la vita: Dio è amore, esclusivamente amore. L'amore non è giusto, è sempre oltre, centuplo, eccedenza.

Ma è proprio questo il Dio di Gesù, il Dio che mi inamora.

(Lectures: Giosuè 5, 9-12; Salmo 33; 2 Corinzi 5, 17-21; Luca 15, 1-3.11-32).

DOMENICA 27 MARZO

viola

IV DOMENICA DI QUARESIMA

Liturgia delle ore quarta settimana

Gs 5,9a.10-12; Sal 33; 2Cor 5,17-21; Lc 15,1-3.11-32

Gustate e vedete com'è buono il Signore

LUNEDI' 28 MARZO

viola

Liturgia delle ore quarta settimana

Is 65,17-21; Sal 29; Gv 4,43-54

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato

MARTEDI' 29 MARZO

viola

Liturgia delle ore quarta settimana

Ez 47,1-9.12; Sal 45; Gv 5,1-16

Dio è per noi rifugio e fortezza

MERCOLEDI' 30 MARZO

viola

Liturgia delle ore quarta settimana

Is 49,8-15; Sal 144; Gv 5,17-30

Misericordioso e pietoso è il Signore

GIOVEDI' 31 MARZO

viola

Liturgia delle ore quarta settimana

Es 32,7-14; Sal 105; Gv 5,31-47

Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo

VENERDI' 1 APRILE

viola

Liturgia delle ore quarta settimana

Sap 2,1a.12-22; Sal 33; Gv 7,1-2.10.25-30

Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato

SABATO 2 APRILE

viola

Liturgia delle ore quarta settimana

Ger 11,18-20; Sal 7; Gv 7,40-53

Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio

DOMENICA 3 APRILE

viola

V DOMENICA DI QUARESIMA

Liturgia delle ore prima settimana

Is 43,16-21; Sal 125; Fil 3,8-14; Gv 8,1-11

Grandi cose ha fatto il Signore per noi

Comm. P. E. Ronchi